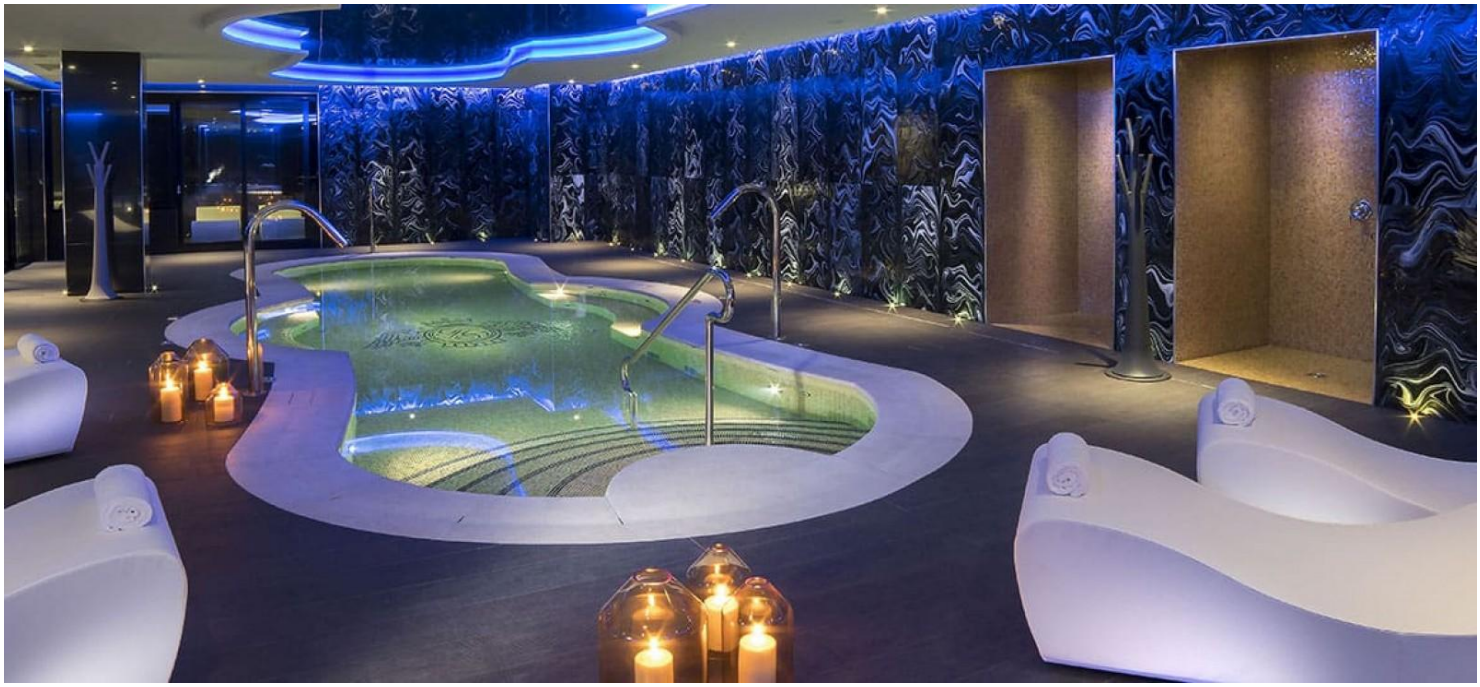
Dopolavoro ATAC COTRAL

31 DICEMBRE - 3 GENNAIO

CAPODANNO WELLNESS A CASERTA

Campania: Aquino, Caserta, Napoli, Sant'Agata de Goti, Benevento, Abbazia di Casamari

Ponti e festività



Partenza da Roma
Quota di partecipazione € 550

Supplemento singola € 100 – Riduzione 3° letto € 15

La quota comprende: Bus G.T. per tutti i trasferimenti e le escursioni in programma con posti limitati, sistemazione presso Grand Hotel Vanvitelli 4* o similare, trattamento di mezza pensione, Cenone di Capodanno**, pranzo di Capodanno, bevande ai pasti, possibilità di usufruire del Centro benessere Naboo Spa (servizi a pagamento), pranzo in ristorante tipico, degustazione prodotti tipici in azienda agricola, tutte le visite guidate come da programma, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio

La quota non comprende: ingressi dove previsti, eventuale tassa di soggiorno, mance, extra di carattere personale, assicurazione annullamento facoltativa € 25, tutto quanto non espressamente indicato alla voce “la quota comprende”

****Il cenone di Capodanno verrà effettuato nel rispetto delle norme vigenti, con intrattenimento musicale ma senza balli, salvo future variazioni.**

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO: Roma – Aquino – Caserta Incontro dei partecipanti a Roma Piazzale Ostiense, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Caserta. Sosta ad Aquino per la visita guidata: famosa per aver dato i natali a Giovenale ma soprattutto a San Tommaso l'antica contea di Aquino ci riserva delle sorprese insperate. Si parte dalla Porta Romana detta di San Lorenzo, si percorre un bel tratto della antica Via Latina da cui ci vedono delle mura di epoca augustea, il Capitolium, il teatro, per arrivare all'arco onorario di Marcantonio del I secolo. I principali monumenti religiosi da visitare sono la chiesa di Santa Maria della Libera, del IX secolo in stile romanico, nata sui resti di un tempio dedicato ad Ercole Liberatore, la Torre del castello dei Conti di Aquino e la Concattedrale dedicata a San Costanzo e San Tommaso. Pranzo libero. Proseguimento per Caserta, sistemazione nelle camere riservate e Gran Cenone di Capodanno con musica dal vivo. Pernottamento.

2° GIORNO: Caserta – Napoli Prima colazione in hotel, mattinata libera in hotel con possibilità di usufruire del centro benessere o visita libera alla Reggia di Caserta. Pranzo in hotel. Nel pomeriggio passeggiata con accompagnatore tra i caratteristici vicoli di Napoli. Prenotando in anticipo on line si potrà ammirare il meraviglioso Cristo Velato nella Cappella San Severo. Rientro in hotel, cena e pernottamento

3° GIORNO: Sant'Agata dei Goti - Benevento Prima colazione in hotel, partenza per Sant'Agata de' Goti, istituito bandiera arancione del Touring Club e dal 2012 inclusa nell'esclusivo club dei "Borghi più belli d'Italia". Visita guidata della città soprannominata perla del Sannio per la sua bellezza. Il centro storico si estende per la lunghezza di un chilometro e si caratterizza per una pianta a semicerchio. Durante la passeggiata si potranno ammirare e conoscere la storia dei suoi suggestivi palazzi e architetture religiose: la Chiesa dell'Annunziata, fondata nel 1239 che ospita all'interno splendidi affreschi, il Duomo dell'Assunta, fondato nel 970, che contiene una serie di interessanti opere d'arte, tra cui pregevoli altorilievi marmorei e tele settecentesche, la Chiesa di San Francesco, che ospita la mostra archeologica "Sulle tracce di Saticula" e il Castello Ducale eretto dai Longobardi. Sosta presso una caratteristica azienda di formaggi dove sarà possibile assistere dal vivo ai processi di lavorazione. La passeggiata proseguirà in un clima piacevole e affascinante, con frequenti soste tra gli splendidi palazzi e i vicoli per assaporare le atmosfere di un luogo unico. Pranzo in ristorante tipico. Nel pomeriggio visita guidata di Benevento che si trova in una bellissima vallata dove confluiscono i fiumi Sabato e Calore, un vero spartiacque tra il mar Tirreno e il mare Adriatico e, al tempo del dominio romano, segnava la diramazione delle strade che da Nord portano verso la Puglia e il Sud, tanto da meritare l'appellativo di "Regina viarum". Tre, infatti, erano le vie che passavano per Benevento: l'Appia, la Traiana e l'Egnazia. Benevento è pure la città delle streghe nomea legata ad alcune leggende che risalgono al dominio Longobardo tra il VI e il IX secolo. Benevento ha uno stretto legame con gli egizi: i resti di un tempio di Iside del I sec. d. C., l'obelisco della Dea e il Bue Apis testimoniano il loro rapporto. Da vedere: La chiesa di Santa Sofia risalente al periodo longobardo, una costruzione atipica e singolare. La cattedrale dedicata a Santa Maria dell'Episcopio è stata la prima chiesa eretta a Benevento dalle origini della chiesa. Nel 1943 un bombardamento da parte delle forze Alleate l'ha quasi raso al suolo, distruggendo alcune antiche testimonianze del VII secolo; particolare la porta di Bronzo e l'Ipogeo sotterraneo. L'Arco di Traiano, un maestoso monumento in ottimo stato costruito nel 114 d. C. alto circa 16 metri e largo circa 9 completamente rivestito in marmo con bellissime sculture, il museo dell'Arco Il teatro romano databile agli inizi del II secolo costruito per volere di Adriano poteva ospitare circa 10.000 persone. Nel centro storico degni di nota il Palazzo Paolo V e la Rocca dei Rettori. Rientro in hotel, cena e pernottamento

4° Giorno: Abbazia di Casamari - Roma Prima colazione in hotel, partenza per l'Abbazia di Casamari e visita guidata curata dai monaci. La fondazione dell'Abbazia di Casamari risale agli albori del II millennio quando alcuni ecclesiastici di Veroli, con l'intento di costruire una comunità monastica benedettina, avviarono la costruzione di un monastero sulle rovine di Cereate, patria del console romano Caio Mario cui si riporta la denominazione di Casamari, Casa di Mario. Intorno alla metà del XII secolo, i monaci benedettini furono sostituiti dai cistercensi i quali, in un arco relativamente breve di tempo, edificarono l'attuale monastero, gioiello di architettura cistercense. Nell'abbazia di Casamari vive attualmente una comunità di sedici monaci. La struttura architettonica deve rispettare le esigenze della vita claustrale, fatta di lavoro e di preghiera, per consentire al monaco di raggiungere lo scopo della sua vocazione. A Casamari non c'è traccia dell'antico monastero benedettino; sappiamo, però, che nel secolo XI la chiesa fu ampliata dall'abate Giovanni I secondo i canoni dell'architettura romanica e che, in seguito alla riforma cistercense, l'abbazia fu rifatta, rispettando le regole costruttive del nuovo Ordine. Venne consacrata da papa Onorio III nel 1217 e, nonostante i numerosi restauri, la sua struttura è rimasta, nel tempo, pressoché immutata. Spettacolare il Chiostro, la sala del Capitolo e il refettorio. Possibilità di acquistare i prodotti dei trappisti. Al termine della visita sosta in un'azienda agricola per la degustazione di prodotti tipici locali. Al termine proseguimento per il rientro a Roma

Per motivi tecnici l'ordine delle visite potrebbe essere modificato